



ALLEGATO N. 1 al PTPC 2018 – 2020 ANALISI DEL CONTESTO

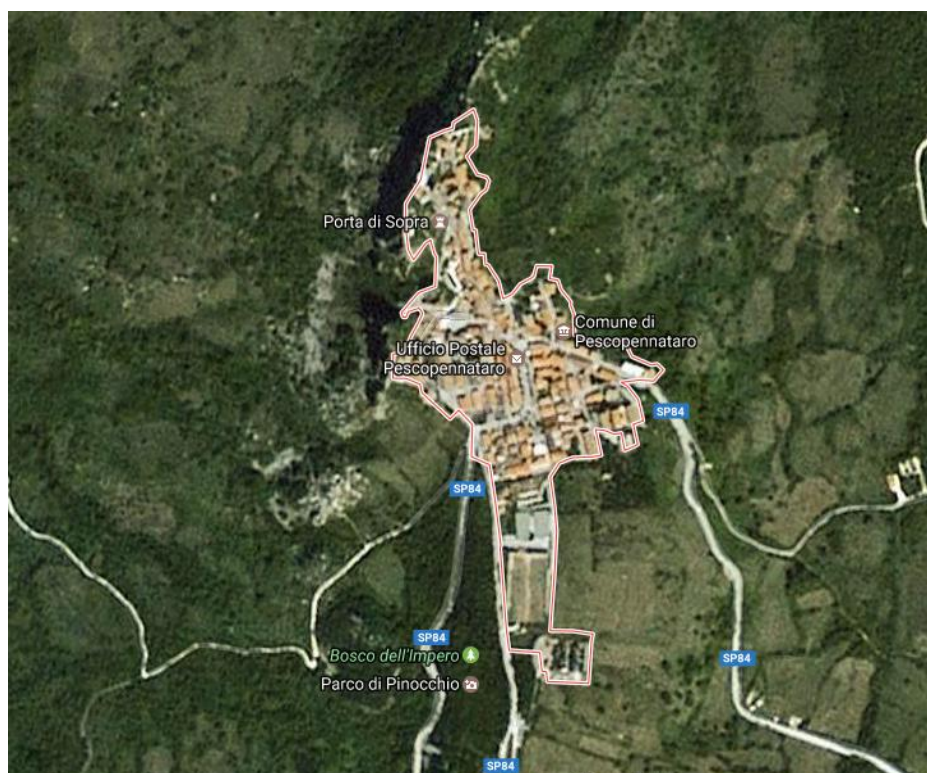
La prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

Analisi del contesto interno ed esterno.

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'Ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Pescopennataro è un comune di 274 abitanti in Provincia di Isernia, che si erge su due speroni di roccia a circa 1,190 m sul livello del mare, nella parte Nord del Molise al confine con l'Abruzzo. Fino al 1790 è stato parte integrante del Giustizierato d'Abruzzo e dell'Abruzzo Citeriore del Regno di Napoli e del Regno delle due Sicilie.

Il Paese è immerso nel verde, nel cosiddetto "Altissimo Molise". Gode di una posizione panoramica invidiabile, dalla quale si può scorgere la vallata del Sangro e, in condizioni di cielo limpido, il mare Adriatico. Pescopennataro è definito (e lo si legge anche quando ci si arriva) il paese della pietra e il paese degli abeti. Nel piccolo borgo vi sono stati e vi sono dei maestri scarpellini di notevole maestria e nei dintorni vi sono dei boschi di Abeti Bianchi (specie oramai rara in tutto l'Appennino Italiano), ma anche di abete rosso, faggio e cerro. Il territorio di Pescopennataro, e la zona circostante, presentano una serie di bellezze naturalistiche, che ne fanno la meta per climbers, ciclisti ed escursionisti del meridione.





Per quel che riguarda la Provincia di Isernia, nel cui territorio è situato il Comune, nella Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, presentata dal Ministro dell'Interno alla Camera dei Deputati e comunicata alla Presidenza il 14 gennaio 2016, non si segnalano sodalizi criminali di tipo mafioso né fenomeni delittuosi riconducibili ad organizzazioni criminali verticistiche. Tuttavia, sono domiciliati nella provincia persone legate a clan di Camorra ed il territorio è esposto, tenuto conto della a zone ad alta densità criminale come la Puglia e la Campania, a tentativi di infiltrazione della criminalità nel tessuto economico-imprenditoriale. In relazione al narcotraffico, alcune consorterie mafiose campane e pugliesi risultano collegate ad omologhe aggregazioni operanti nella provincia ed hanno insediato stabilmente propri referenti nel territorio molisano. In particolare, nel comprensorio di Venafro (IS), che risente della geografica con la provincia di Caserta, sono stati evidenziati possibili episodi di riciclaggio da parte di soggetti di origine campana interessati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Per l'analisi del fenomeno, quindi, sulla scorta di quanto consigliato anche dall'ANAC faremo riferimento, riportando qui di seguito, quanto prevede la "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 4 gennaio 2017", disponibile alla pagina web:

<http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&>

A livello organizzativo, il Comune ha 2 dipendenti a tempo indeterminato:

- 1 dipendente di categoria C (Responsabile del Settore 1°, Amministrativo/Servizi Demografici, Economo Comunale);
- 1 dipendente di categoria C (Maresciallo Capo della Polizia Municipale, Messo Comunale, Accertatore Anagrafico);

Il Comune di Pescopennataro ha inoltre un Segretario comunale titolare in convezione con altri 2 comuni.

Le funzioni di:

- 3° settore - Ufficio Tecnico vengono svolte da un dipendente di categoria D del Comune di Castelverrino come da Decreto Sindacale n.06 del 16 giugno 2014;
- Area Finanziaria vengono svolte dal Segretario Comunale come da Decreto Sindacale n. 02 del 12 febbraio 2018.

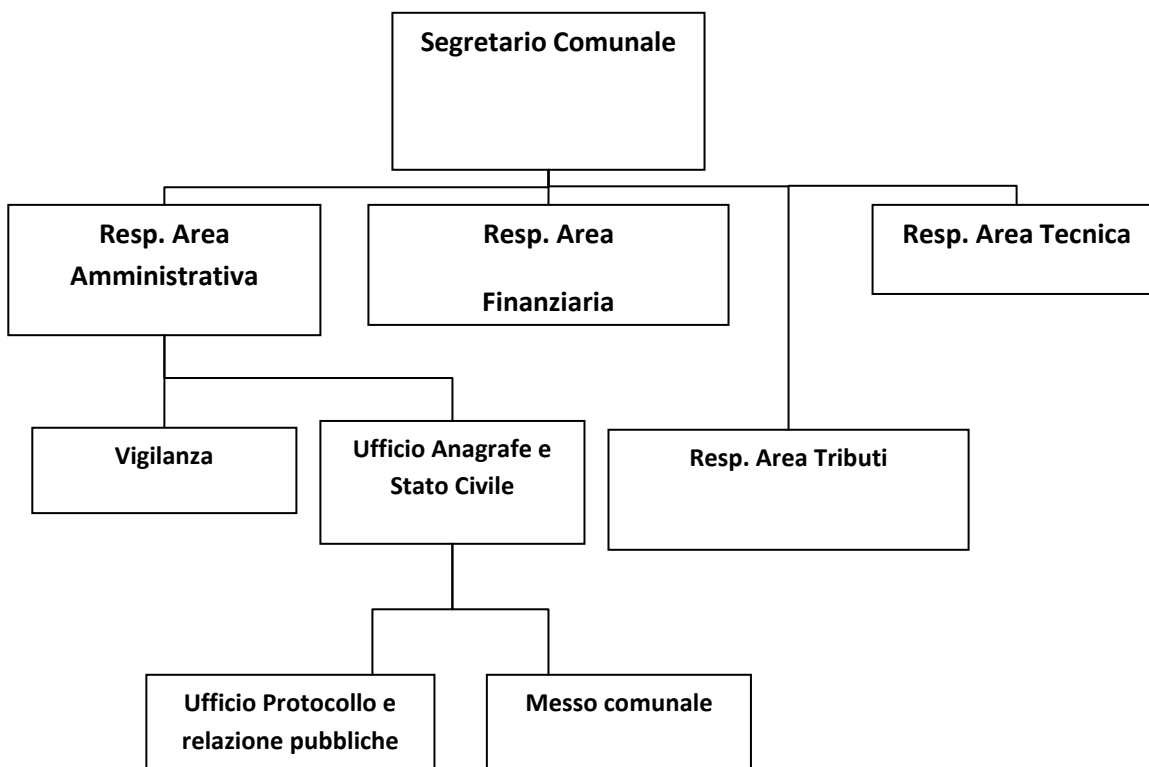
che prestano la propria attività lavorativa nel Comune di Pescopennataro.

Le funzioni di Ufficio Tributi vengono temporaneamente svolte dall'Assessore in carica come da Decreto Sindacale n. 02 del 13 febbraio 2017.

Di seguito è riportato l'Organigramma funzionale del Comune, suddiviso in Struttura Politico –Direzionale (Tab.1) e Struttura Operativa (Tab.B).



Tab. A



Tab. B